

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - PIIC82800B**

**I.C. "S.PERTINI" CAPANNOLI**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

#### 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
PIIC82800B	0.0	0.7	0.7	0.8

## 1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario			
	Frequentanti totali		Totale alunni frequentanti
		904,00	53,00
- Benchmark*			
PISA		10.789,00	1.335,00
TOSCANA		94.089,00	12.752,00
ITALIA		1.592.221,00	150.032,00

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti dell'istituto risulta nel complesso medio-alto e alto in due classi. L'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate è pari a zero.</p> <p>Gli studenti stranieri che frequentano l'Istituto rappresentano una popolazione scolastica stabile nel tempo e frequentano, successivamente, le Scuole Secondarie di Secondo grado del Territorio.</p> <p>Essi sono presenti in percentuale più bassa (6%) sia rispetto alla media provinciale (9,6%) che regionale (10,5%). Solo per il 9% di loro si è reso necessario redigere un piano didattico personalizzato. Gli studenti immigrati di prima generazione costituiscono solo il 28% del totale degli alunni stranieri.</p> <p>Di questi, la percentuale di alunni che necessita di un intervento di mediazione culturale si attesta intorno al 20%.</p> <p>Il rapporto studenti/insegnanti è adeguato. Rispetto al dato regionale il rapporto è minore (8,7%).</p>	<p>La situazione, rispetto al contesto socio-economico di provenienza, appare non uniforme, in quanto in due plessi il livello risulta medio-basso. Gli studenti con Bisogni Educativi Speciali rappresentano il 9% della popolazione scolastica.</p> <p>Il rapporto alunni/docenti, pur essendo minore rispetto alla media regionale, presenta una significativa variabilità tra le classi/i plessi.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione



1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I territori dei comuni di Capannoli, Laiatico e Terricciola, di cui le scuole dell'Istituto raccolgono l'utenza, si estendono su zone collinari che dominano il corso dell'Era tra i Comuni di Ponsacco e Volterra. L'industrializzazione che ha caratterizzato i centri della Valdera ha coinciso con una forte immigrazione interna ed esterna. Da cinque anni all'incremento della popolazione dei tre comuni contribuisce anche un flusso costante di immigrazione da Paesi extracomunitari (Marocco, Albania e Sud-Est Asiatico). L'economia della zona, fondata un tempo principalmente sull'agricoltura ha subito profonde trasformazioni. Oggi la popolazione attiva risulta occupata nelle imprese artigianali, nelle industrie, negli esercizi commerciali e nei servizi turistici. Un'altra percentuale della popolazione trova impiego in un'area assai più vasta del territorio di appartenenza e ciò causa un pendolarismo diffuso che contribuisce a creare una situazione favorevole in termini di rapporto fra posti di lavoro e residenti. Gli Enti locali di riferimento intervengono nell'Istituto attraverso servizi accessori di mensa, pre-scuola, post-scuola, trasporti; è presente il comodato d'uso di testi scolastici in un plesso di Scuola Secondaria di I grado. Essi contribuiscono economicamente a progetti di inclusione per alunni con BES. In accordo con associazioni culturali e di volontariato supportano progetti, concorsi, viaggi di istruzione coerenti col PTOF.</p>	<p>Le risorse riservate agli alunni che necessitano di un intervento di mediazione culturale sono generalmente minime. I plessi sono distribuiti su tre Comuni e ciò comporta difficoltà organizzative e gestionali per docenti e attività condivise. Per esigenze di bilancio dei Comuni, riferite ad anno solare, spesso i progetti programmati nell'anno scolastico, risultano tardivi nella loro attuazione.</p>



### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	3,5	4,9
	Due sedi	0	0,6	3,4
	Tre o quattro sedi	0	13,7	24,4
	Cinque o più sedi	100	82,1	67,3
Situazione della scuola: PIIC82800B	Cinque o piu' sedi			

## 1.3.d Palestra

## 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	1,9	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	90,9	86,9	80,5
	Una palestra per sede	0	6,7	9,8
	Più di una palestra per sede	9,1	4,5	6,5
Situazione della scuola: PIIC82800B		Palestra non presente in tutte le sedi		

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:PIIC82800B - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82800B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1,36363636363636	0,98	1,53	1,72

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:PIIC82800B - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82800B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	36,4	51,4	52



**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:PIIC82800B - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82800B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	45,5	71,9	67,7

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:PIIC82800B - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82800B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	4,01	6,37	8,11	9,09
Numero di Tablet	0	0,2	2,78	1,74
Numero di Lim	1,34	1,98	3,32	3,61

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:PIIC82800B - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82800B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	0	3,06	3,64	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	28,6	16,1	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	17,9	12,6	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	28,6	24,8	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	17,9	18,2	14,6
	5500 volumi e oltre	7,1	28,3	19,3
Situazione della scuola: PIIC82800B		Dato mancante		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutte le scuole hanno la certificazione di agibilità e per una di queste è in corso l'adeguamento sismico.</p> <p>Le porte antipanico, i servizi igienici per i disabili e le rampe o gli ascensori per il superamento di barriere architettoniche sono presenti in tutti i plessi.</p> <p>L'istituto presenta attrezzature multimediali come: videoproiettori, lim, computer, video camera; inoltre è provvisto di laboratorio scientifico, artistico, palestra, aula magna, strumentazione musicale e fonica.</p> <p>Il numero medio di laboratori per sede è superiore alla media provinciale, in linea con il riferimento regionale e non si discosta in modo significativo dal riferimento nazionale. La presenza di laboratori mobili è nettamente superiore al riferimento provinciale e in linea con i riferimenti regionale e nazionale.</p> <p>La presenza di spazi alternativi per l'apprendimento registra una percentuale del 73%, in linea con il dato regionale e nazionale e molto superiore a quello provinciale.</p> <p>È in fase di realizzazione il Polo scolastico che consentirà alla scuola primaria e secondaria di utilizzare spazi comuni.</p> <p>Sono in atto i lavori di ripristino della scuola dell'Infanzia di Terricciola.</p>	<p>Le certificazioni CPI sono state rilasciate parzialmente.</p> <p>In due edifici scolastici mancano le scale di sicurezza esterne.</p> <p>Non è presente una biblioteca scolastica.</p> <p>I plessi dell'istituto sono dislocati su tre comuni differenti: la raggiungibilità delle sedi crea difficoltà in particolar modo durante l'inverno; per tutto l'anno scolastico il personale utilizza circa 35-40 minuti per raggiungere le varie sedi.</p> <p>In attesa della costruzione del polo scolastico nel Comune di Capannoli, la Scuola Secondaria ospita alcune classi della Scuola Primaria.</p> <p>La scuola dell'infanzia di Terricciola attualmente è ospitata nella biblioteca del Comune di Terricciola.</p> <p>Da incrementare la dotazione multimediale .</p> <p>Da potenziare la copertura wireless.</p> <p>Le continue contrazioni della spesa per l'istruzione non permettono una programmazione di lungo periodo su risorse finanziarie affidabili, soprattutto in relazione ai progetti ed iniziative rivolte ad alunni con difficoltà specifiche.</p> <p>Le famiglie concorrono per l'1% e i Comuni per lo 0,4%.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PIIC82800B - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PIIC82800B	101	78,3	28	21,7	100,0
- Benchmark*					
PISA	4.628	77,2	1.369	22,8	100,0
TOSCANA	42.022	80,0	10.488	20,0	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:PIIC82800B - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PIIC82800B	4	4,0	24	23,8	32	31,7	41	40,6	100,0
- Benchmark*									
PISA	94	2,0	1.071	23,1	1.521	32,9	1.942	42,0	100,0
TOSCANA	1.278	3,0	10.171	24,2	14.141	33,6	16.499	39,2	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PIIC82800B - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PIIC82800B	10	11,0	20	22,0	22	24,2	39	42,9
- Benchmark*								
PISA	897	21,6	841	20,2	884	21,3	1.535	36,9
TOSCANA	8.585	22,6	8.922	23,5	8.196	21,6	12.298	32,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PISA	41	6,6	-	0,0	15	2,4	-	0,0	-	0,0
TOSCANA	395	51,1	7	0,9	91	11,8	1	0,1	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0



## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	3	3,8	2,3
	Da 2 a 3 anni	12,1	15	22,6
	Da 4 a 5 anni	51,5	27,8	20,8
	Più di 5 anni	33,3	53,4	54,3
Situazione della scuola: PIIC82800B	Da 4 a 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	30,3	22,1	20,4
	Da 2 a 3 anni	12,1	28,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	36,4	24,4	20,6
	Più di 5 anni	21,2	25,3	24,4
Situazione della scuola: PIIC82800B		Da 4 a 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti con contratto a tempo indeterminato rappresentano il 77% del totale del personale docente. Il dato è in linea con la media provinciale.</p> <p>La percentuale dei docenti a tempo indeterminato in servizio presso l'istituto da oltre dieci anni si attesta intorno al 40%, risultando significativamente più alta rispetto ai tre dati di riferimento. Il 40,6% degli insegnanti supera i 55 anni di età: il dato è inferiore alla media provinciale e in linea con la media regionale e nazionale. La presenza di docenti con professionalità documentate permette di ampliare l'offerta formativa in relazione ai bisogni particolari dell'utenza; inoltre i docenti sono impegnati in iniziative di formazione e progettazione su temi relativi alle Indicazioni Nazionali, su attività di educazione ambientale, di educazione alla salute, ecc con il supporto di partner locali (unione dei Comuni, il laboratorio Didattico Territoriale, la Scuola Superiore San'Anna).</p> <p>L'istituto si è impegnato a raccogliere le professionalità e le competenze dei docenti attraverso la richiesta di consegna dei curricula personali.</p> <p>Il DS è in servizio presso l'istituto dall'A.S. 2013/2014; è garantita così una certa stabilità, in linea con la metà delle scuole della provincia.</p>	<p>Le risorse assegnate all'istituto per il potenziamento nell'ambito dell'organico dell'autonomia risultano non corrispondenti ai bisogni dichiarati e inferiori alle richieste. Peraltro il numero dei docenti assegnati è stato decurtato di una unità utilizzata nell'area autonomia da parte dell'UST di Pisa.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
POPOLAZIONE SCOLASTICA CAPANNOLI	CONTESTO E RISORSE_POPOLAZIONE SCOLASTICA.pdf
DATI IMMIGRAZIONE	Dati_Immigraz.pdf
TERRITORIO	DISLOCAZIONE SUL TERRITORIO.pdf
AMBIENTE SOCIO CULTURALE CAPANNOLI	AMBIENTE SOCIO_CULTURALE.pdf
RISORSE	RISORSE.pdf
EDILIZIA SCOLASTICA	EDILIZIA SCOLASTICA.pdf
TABELLA RISORSE TECNOLOGICHE	Tab_strumentazione.pdf
RISORSE TECNOLOGICHE	1_Gestire la tecnologia.pdf
PERSONALE	PERSONALE_RAV.pdf

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PIIC82800B	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
PISA	97,3	97,9	98,2	97,3	97,2	94,6	95,0	95,8	95,8	94,2
TOSCANA	96,1	96,0	96,3	96,2	96,2	92,3	92,6	92,5	92,4	92,0
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
PIIC82800B	91,8	98,1	97,6	97,1
- Benchmark*				
PISA	93,1	93,1	96,8	97,4
TOSCANA	91,1	91,0	94,8	95,0
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PIIC82800B	29,2	29,2	23,0	15,9	1,8	0,9	24,3	27,2	21,4	13,6	8,7	4,9
- Benchmark*												
PISA	26,4	28,1	22,8	15,9	4,7	2,1	24,3	28,1	23,6	15,9	5,4	2,7
TOSCANA	24,6	28,0	23,3	16,5	5,1	2,5	24,2	27,7	23,5	16,6	5,1	3,0
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PIIC82800B	0,0	0,0	0,7	0,0	0,0
- Benchmark*					
PISA	0,3	0,4	0,1	0,1	0,1
TOSCANA	0,3	0,2	0,2	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PIIC82800B	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
PISA	0,1	0,3	0,3
TOSCANA	0,2	0,2	0,3
Italia	0,2	0,2	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PIIC82800B	1,7	0,9	1,7	0,0	0,0
- Benchmark*					
PISA	1,1	0,8	1,0	0,9	0,5
TOSCANA	1,6	1,6	1,4	1,4	1,0
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PIIC82800B	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
PISA	0,8	0,8	0,6
TOSCANA	1,1	1,1	0,7
Italia	1,3	1,2	0,7

**2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno**

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PIIC82800B	0,8	0,8	0,7	2,0	0,0
- Benchmark*					
PISA	2,2	1,7	1,3	1,0	1,0
TOSCANA	2,3	1,9	1,6	1,7	1,3
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PIIC82800B	0,8	0,9	2,8
- Benchmark*			
PISA	1,6	1,7	1,3
TOSCANA	1,6	1,6	1,4
Italia	2,1	2,0	1,6

**Sezione di valutazione**

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola Primaria gli alunni di tutte le classi sono stati ammessi alla classe successiva. La presenza di alunni con insuccesso formativo nel passaggio dalla scuola Primaria alla Scuola Secondaria di I grado è diminuita in modo significativo in quanto nella Scuola Secondaria di I grado si osserva un aumento delle ammissioni dalla classe prima alla classe seconda (dal 91,8% al 97,6%). Questo dato conferma la validità del percorso di continuità intrapreso. Per il passaggio dal secondo al terzo anno non si osserva una variazione significativa degli ammessi (dal 98,1% al 97,1%). Va comunque sottolineato che la percentuale di ammessi alla classe terza è in linea o leggermente superiore rispetto ai dati di riferimento. Gli studenti diplomati con 10 e lode sono passati dallo 0,9% del 2014/15 al 4,9% del 2015/16, mentre quelli diplomati con 10 sono passati dall'1,8% all'8,7%. Tali dati ci collocano al di sopra della media nelle tre aree di riferimento. Gli studenti diplomati con la valutazione del 6 sono diminuiti rispetto all'anno precedente, attestandosi su una percentuale in linea con i dati di riferimento relativi all'a.s. 2015/16. Per la Scuola Secondaria non si registrano abbandoni in corso d'anno. Solo per la classe terza della Scuola Primaria il dato è superiore alle medie di riferimento. Gli abbandoni hanno riguardato solo gli stranieri per ritorno ai paesi di origine. I trasferimenti in uscita per la scuola Primaria sono compensati da quelli in entrata.	Per la Scuola Secondaria i trasferimenti risultano più alti nella classe terza: il dato è leggermente superiore rispetto alle aree di riferimento.



<b>Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La presenza di alunni con insuccesso formativo è significativamente diminuita nella Scuola Primaria. Inoltre la percentuale delle valutazioni nelle fasce più alte conseguite agli Esami di Stato per la Scuola Secondaria di I grado è significativamente aumentata, rispettivamente di 7 punti per il Dieci e di 4 punti per il Dieci e lode.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PIIC82800B - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		49,8	49,8	48,2			51,0	50,9	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	62,8	↑	↑	↑	n.d.	55,3	↑	↑	↑	n.d.
PIEE82801D	66,7	n/a	n/a	n/a	n/a	50,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE82801D - 2 AEC	62,7	↑	↑	↑	n.d.	51,1	↔	↔	↔	n.d.
PIEE82801D - 2 BEC	70,6	↑	↑	↑	n.d.	50,5	↔	↔	↔	n.d.
PIEE82802E	58,7	n/a	n/a	n/a	n/a	66,7	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE82802E - 2 ASP	58,7	↑	↑	↑	n.d.	66,7	↑	↑	↑	n.d.
PIEE82803G	51,1	n/a	n/a	n/a	n/a	65,1	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE82803G - 2 EL	51,1	↔	↔	↑	n.d.	65,1	↑	↑	↑	n.d.
PIEE82804L	65,4	n/a	n/a	n/a	n/a	48,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE82804L - 2 AETE	62,8	↑	↑	↑	n.d.	48,8	↓	↓	↓	n.d.
PIEE82804L - 2 BETE	68,6	↑	↑	↑	n.d.	47,7	↓	↓	↓	n.d.
		64,8	64,7	63,5			52,7	51,8	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	70,4	↑	↑	↑	5,6	62,5	↑	↑	↑	7,7
PIEE82801D	65,1	n/a	n/a	n/a	n/a	63,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE82801D - 5 AEC	65,2	↔	↔	↑	1,2	64,6	↑	↑	↑	9,4
PIEE82801D - 5 BEC	65,0	↔	↔	↑	-0,4	61,4	↑	↑	↑	5,4
PIEE82802E	74,6	n/a	n/a	n/a	n/a	58,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE82802E - 5 ASP	74,6	↑	↑	↑	8,4	58,3	↑	↑	↑	0,8
PIEE82803G	74,6	n/a	n/a	n/a	n/a	62,6	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE82803G - 5 EL	74,6	↑	↑	↑	7,6	62,6	↑	↑	↑	5,6
PIEE82804L	73,4	n/a	n/a	n/a	n/a	69,0	n/a	n/a	n/a	n/a
PIEE82804L - 5 ETE	73,4	↑	↑	↑	8,0	69,0	↑	↑	↑	12,0
		58,8	59,3	57,6			48,8	49,4	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	62,8	↑	↑	↑	n.d.	58,4	↑	↑	↑	n.d.
PIMM82801C	66,4	n/a	n/a	n/a	n/a	58,7	n/a	n/a	n/a	n/a
PIMM82801C - 3 ML	66,4	↑	↑	↑	n.d.	58,7	↑	↑	↑	n.d.
PIMM82802D	57,7	n/a	n/a	n/a	n/a	52,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PIMM82802D - 3 AMT	61,9	↑	↑	↑	n.d.	59,1	↑	↑	↑	n.d.
PIMM82802D - 3 BMT	53,7	↓	↓	↓	n.d.	46,8	↔	↓	↓	n.d.
PIMM82803E	65,5	n/a	n/a	n/a	n/a	62,0	n/a	n/a	n/a	n/a
PIMM82803E - 3 AMC	63,6	↑	↑	↑	n.d.	55,3	↑	↑	↑	n.d.
PIMM82803E - 3 BMC	69,4	↑	↑	↑	n.d.	63,8	↑	↑	↑	n.d.
PIMM82803E - 3 CMC	63,4	↑	↑	↑	n.d.	67,1	↑	↑	↑	n.d.



## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PIEE82801D - 2 AEC	1	2	3	3	11	6	4	1	4	6
PIEE82801D - 2 BEC	0	0	2	1	17	3	5	4	4	3
PIEE82802E - 2 ASP	2	2	6	3	9	0	1	2	6	13
PIEE82803G - 2 EL	3	3	1	1	4	0	1	2	3	6
PIEE82804L - 2 AETE	3	1	0	0	11	6	3	2	0	4
PIEE82804L - 2 BETE	0	1	1	1	9	3	3	2	1	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PIIC82800B	8,9	8,9	12,9	8,9	60,4	17,8	16,8	12,9	17,8	34,6
Toscana	31,8	12,4	12,5	6,1	37,1	27,5	20,2	14,0	7,0	31,3
Centro	32,0	13,4	12,0	6,5	36,1	28,8	20,5	13,8	6,8	30,0
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PIEE82801D - 5 AEC	1	4	5	3	3	1	2	0	2	11
PIEE82801D - 5 BEC	1	3	4	3	2	0	2	3	2	6
PIEE82802E - 5 ASP	0	1	3	8	6	1	2	3	8	5
PIEE82803G - 5 EL	1	1	1	3	5	1	1	2	2	6
PIEE82804L - 5 ETE	1	0	3	2	4	0	2	0	0	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PIIC82800B	5,9	13,2	23,5	27,9	29,4	4,4	13,0	11,6	20,3	50,7
Toscana	18,8	15,5	22,6	20,1	23,0	25,1	17,8	12,1	13,6	31,4
Centro	18,2	16,5	22,7	20,2	22,4	26,4	18,0	13,9	13,1	28,5
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PIMM82801C - 3 ML	0	2	2	1	3	1	1	2	0	4
PIMM82802D - 3 AMT	2	4	4	1	6	2	2	1	5	7
PIMM82802D - 3 BMT	5	4	3	3	3	6	4	2	2	4
PIMM82803E - 3 AMC	5	2	1	3	8	6	0	0	6	7
PIMM82803E - 3 BMC	2	3	2	3	9	3	1	2	2	11
PIMM82803E - 3 CMC	2	3	1	7	5	1	3	1	1	12
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PIIC82800B	16,2	18,2	13,1	18,2	34,3	19,2	11,1	8,1	16,2	45,4
Toscana	19,9	19,6	17,9	18,0	24,6	31,6	14,4	10,2	11,0	32,8
Centro	19,0	18,8	17,3	18,4	26,4	28,6	16,2	11,8	11,8	31,6
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7



## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PIIC82800B	9,7	90,3	16,3	83,7
- Benchmark*				
Centro	8,4	91,7	12,1	87,9
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PIIC82800B	12,7	87,3	5,7	94,3
- Benchmark*				
Centro	6,4	93,6	14,7	85,3
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

## 2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Sia per la Primaria che per la Secondaria, i risultati dell'Istituto nelle prove Invalsi di Italiano e Matematica sono superiori ai valori medi di riferimento. In entrambi gli ordini la quota di studenti nei livelli 1 e 2 a Italiano e Matematica risulta inferiore alle tre aree di riferimento e quella di studenti nel livello 5 è superiore. Per la Secondaria 5 classi su 6 hanno ottenuto punteggi superiori alle tre aree di riferimento sia a Italiano che a Matematica. Per la Primaria le seconde e quinte hanno conseguito a Italiano risultati superiori (5 su 6 seconde e 3 su 5 quinte) o in linea con la media; a Matematica tutte le quinte hanno ottenuto un punteggio superiore alle tre aree di riferimento. Rispetto a scuole con ESCS simile, a Matematica tutte le classi hanno ottenuto un punteggio superiore e, a Italiano, 4 classi su 5 si sono attestate su valori positivi (solo una ha ottenuto un punteggio inferiore di 0,4). La variabilità tra le quinte, a Matematica, è significativamente inferiore, sia alla media della macroarea che a quella nazionale: 5,7% contro rispettivamente 14,7% e 18,2%. L'anno precedente la variabilità a Matematica classi quinte era 21,9% contro i 18,5% del centro e i 12,4% dell'Italia. Per la Primaria l'effetto scuola a Matematica è pari alla media delle tre aree e per Italiano è pari alla media regionale e leggermente positivo per macroarea e Italia. Per la Secondaria è pari alla media regionale per Italiano e per Matematica è leggermente positivo.</p>	<p>Una classe di Scuola Primaria non ha aderito al Sistema Nazionale di Valutazione. Per la scuola primaria, due classi seconde su sei hanno conseguito a matematica un punteggio inferiore rispetto alla media della regione, della macroarea e nazionale. La variabilità tra le classi, per le classi quinte a italiano e per le classi seconde a italiano e matematica è ancora superiore sia alla media della macroarea che alla media nazionale anche se la differenza è statisticamente significativa solo per Matematica, classe seconda, e Italiano, classe quinta. Per la Scuola Secondaria di primo grado una classe ha ottenuto un punteggio inferiore rispetto alla media regionale e nazionale per Matematica, mentre in Italiano è risultata leggermente inferiore.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -



Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**


Il punteggio di italiano e matematica dell'Istituto alle prove INVALSI è superiore o in linea a quello di Istituti con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi rispetto allo scorso anno è diminuita e laddove è superiore alle aree di riferimento è statisticamente significativa solo per una classe seconda a matematica e una classe quinta a italiano.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha lavorato prioritariamente su queste competenze europee: comunicazione nella madrelingua, competenza matematica, competenze di base in Scienza e Tecnologia e Competenze sociali e civiche. La scuola valuta le competenze chiave attraverso l'osservazione del comportamento anche a seguito della somministrazione di compiti di realtà. La scuola ha adottato criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico è adeguato soprattutto in riferimento al rispetto e alla condivisione delle regole. La scuola adotta il modello di certificazione delle competenze ministeriali e partecipa alla certificazione linguistica Trinity.</p>	<p>Mancanza di condivisione degli indicatori oggettivi per la valutazione delle competenze chiave europee.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	 5 - Positiva
	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento. Risultano particolarmente sviluppate le competenze sociali e civiche (assenza di episodi disciplinari gravi) e lo spirito di iniziativa e l'imprenditorialità (buoni risultati in molti concorsi, anche nazionali, in cui si evidenziano il lavoro di squadra, l'assunzione di responsabilità e la capacità di pianificare per obiettivi).

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
PIIC82800B	PIEE82801D	AEC	65,15	↔	↔	↑	94,12
PIIC82800B	PIEE82801D	BEC	66,99	↔	↑	↑	76,47
PIIC82800B	PIEE82802E	ASP	73,77	↑	↑	↑	95,00
PIIC82800B			71,12	↑	↑	↑	72,92

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
PIIC82800B	PIEE82801D	AEC	64,61	↑	↑	↑	94,12
PIIC82800B	PIEE82801D	BEC	61,00	↑	↑	↑	76,47
PIIC82800B	PIEE82802E	ASP	58,26	↑	↑	↑	95,00
PIIC82800B			62,53	↑	↑	↑	73,96

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
PIIC82800B	PIEE82801D	AEC	69,63	↑	↑	↑	84,21
PIIC82800B	PIEE82801D	BEC	64,72	↑	↑	↑	92,00
PIIC82800B	PIEE82802E	ASP	65,05	↑	↑	↑	94,44
PIIC82800B	PIEE82803G	EL	64,35	↑	↑	↑	81,82
PIIC82800B	PIEE82804L	ETE	56,78	↓	↓	↓	80,95
PIIC82800B	PIEE82805N	ESE	64,21	↑	↑	↑	72,73
PIIC82800B			64,08	↑	↑	↑	84,48

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
PIIC82800B	PIEE82801D	AEC	61,43	↑	↑	↑	84,21
PIIC82800B	PIEE82801D	BEC	61,07	↑	↑	↑	92,00
PIIC82800B	PIEE82802E	ASP	66,16	↑	↑	↑	94,44
PIIC82800B	PIEE82803G	EL	59,21	↑	↑	↑	81,82
PIIC82800B	PIEE82804L	ETE	53,58	↑	↑	↑	80,95
PIIC82800B	PIEE82805N	ESE	55,32	↑	↑	↑	72,73
PIIC82800B			59,60	↑	↑	↑	84,48

## 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013								
Istituzione scolastica nel suo complesso								
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano	
PIIC82800B	PIMM82801C	ML	66,82	↑	↑	↑	50,00	
PIIC82800B	PIMM82802D	AMT	54,46	↔	↔	↓	60,00	
PIIC82800B	PIMM82802D	BMT	52,37	↓	↓	↓	70,00	
PIIC82800B	PIMM82803E	AMC	61,21	↑	↑	↑	69,23	
PIIC82800B	PIMM82803E	BMC	0,00				44,00	
PIIC82800B			58,66		2,00	3,00	3,00	59,22


Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
PIIC82800B	PIMM82801C	ML	56,27	↑	↑	↑	50,00
PIIC82800B	PIMM82802D	AMT	38,33	↔	↔	↓	60,00
PIIC82800B	PIMM82802D	BMT	36,94	↔	↓	↓	70,00
PIIC82800B	PIMM82803E	AMC	38,47	↔	↔	↓	69,23
PIIC82800B	PIMM82803E	BMC	0,00				44,00
PIIC82800B			43,25	↔	↑	↑	60,19

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Relativamente ai risultati a distanza nel passaggio dalla seconda alla quinta Primaria i risultati sono positivi per tutte le classi, sia a Italiano che a Matematica. Nel passaggio dalla quinta Primaria alla terza Secondaria i risultati sono tutti positivi per Matematica, e positivi per 5 classi su 6 per Italiano. Dalla terza Secondaria alla seconda Secondaria 3 classi su 5 hanno ottenuto risultati positivi a Italiano. In Matematica l'istituto ha ottenuto dei risultati in linea o superiore con le 3 aree di riferimento.	Nei risultati a distanza, nel passaggio dalla quinta Primaria alla terza Secondaria, una classe risulta inferiore ai dati di riferimento per Italiano in tutte e tre le aree. Nel passaggio dalla terza Secondaria di I grado alla seconda Secondaria di II grado in Italiano una classe risulta negativa rispetto alle tre aree di riferimento, e un'altra classe negativa rispetto alla media nazionale. Nella Matematica tre classi hanno conseguito punteggi inferiori rispetto alla media nazionale e una di queste anche rispetto al centro.
--	--

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità
	4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).	 5 - Positiva
	6 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'istituto si caratterizza per l'assenza di abbandono scolastico, i buoni risultati Invalsi, superiori o sul livello della media nazionale, e il miglioramento dei risultati in uscita all'Esame di Stato.



Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
esiti	Esiti a distanza.pdf
Passaggio s. sec. 1° s. sec 2°	esiti negativi passaggio scuole superiori.pdf
Passaggio s. primaria s. sec. 1°	esiti negativi primaria sec. I grado.pdf
Competenze chiave e cittadinanza	Competenze chiave e cittadinanza.pdf
esiti a distanza	Esiti a distanza.pdf

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

##### 3.1.a Curricolo

###### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3	7,5	4,4
	3-4 aspetti	18,2	9,2	4,2
	5-6 aspetti	27,3	38	33,5
	Da 7 aspetti in su	51,5	45,4	57,8
Situazione della scuola: PIIC82800B		Da 7 aspetti in su		

###### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,2	7,5	4,6
	3-4 aspetti	12,9	8,9	4,2
	5-6 aspetti	25,8	33,1	33,2
	Da 7 aspetti in su	58,1	50,5	58
Situazione della scuola: PIIC82800B		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:PIIC82800B - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82800B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	93,9	91,7	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	93,9	91,7	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	84,8	82,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	90,9	82,3	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	78,8	77,7	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	63,6	53,7	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	75,8	72,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	24,2	21,3	27
Altro	Dato mancante	3	10,7	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:PIIC82800B - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82800B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	93,5	90,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	93,5	90,9	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	87,1	84,3	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	93,5	81,5	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	83,9	78,7	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	64,5	55,6	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	87,1	75,5	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	22,6	26,2	26,4
Altro	Dato mancante	3,2	11,2	9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3	5,7	4,6
	3 - 4 Aspetti	48,5	36,9	36,5
	5 - 6 Aspetti	30,3	31,9	27,7
	Da 7 aspetti in su	18,2	25,5	31,2
Situazione della scuola: PIIC82800B		Da 7 aspetti in su		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	6,8	5,7
	3 - 4 Aspetti	46,7	40,7	38
	5 - 6 Aspetti	40	26,4	24,6
	Da 7 aspetti in su	13,3	26,1	31,7
Situazione della scuola: PIIC82800B		Dato mancante		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:PIIC82800B - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82800B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	93,9	81	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	72,7	72,7	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	87,9	86	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	69,7	63,3	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	54,5	55,7	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	57,6	66,7	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	39,4	51,3	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	24,2	38	42,1
Altro	Dato Mancante	6,1	6,3	4,7

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:PIIC82800B - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82800B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	87,1	78	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	74,2	71,3	68,2
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	54,8	56,6	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	80,6	75,5	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	48,4	52,1	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	58,1	66,1	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	51,6	54,9	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	41,9	43	45,4
Altro	Dato Mancante	3,2	4,2	4,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti, dipartimenti disciplinari, classi parallele. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. La scuola utilizza il modello di certificazione delle competenze ministeriale.	Individuazione e condivisione sistematica e sistemica delle competenze trasversali (competenze digitali, imparare ad imparare).

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,1	20,3	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	48,5	32,5	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,4	47,2	54,7
Situazione della scuola: PIIC82800B		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	19,4	10,7	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,7	17,1	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	71	72,1	74,8
Situazione della scuola: PIIC82800B		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	23,1	21,4	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	34,6	28,2	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,3	50,4	51,7
Situazione della scuola: PIIC82800B		Nessuna prova		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	51,9	37,3	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,8	16,9	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	45,8	51
Situazione della scuola: PIIC82800B		Nessuna prova		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA**

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,5	13,2	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	37,5	32,3	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	54,5	56,8
Situazione della scuola: PIIC82800B		Nessuna prova		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA**

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,7	21,2	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	26,7	18,5	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	56,7	60,4	61,1
Situazione della scuola: PIIC82800B		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

**Domande Guida**

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Per la progettazione didattica gli insegnanti lavorano periodicamente per classi parallele (scuola Primaria) e dipartimenti disciplinari (scuola Secondaria) per tutte le discipline e per aspetti trasversali e interdisciplinari. L'analisi e l'eventuale revisione delle scelte adottate avviene per gruppi di lavoro sia a livello di ordine che in continuità.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Risulta necessario rafforzare gli aspetti di programmazione interdisciplinari in particolare per la scuola Secondaria e coinvolgere nel percorso di continuità anche le scuole dell'Infanzia dell'Istituto.

**Subarea: Valutazione degli studenti****Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)****Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**



La scuola valuta i seguenti aspetti del curriculum:  
-competenze sociali e civiche  
-capacità comunicative  
-problem solving  
-approccio al compito e metodo di lavoro  
-abilità  
-conoscenze  
Utilizza criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline.  
Ha adottato criteri comuni per la correzione delle prove di verifica.  
Ha utilizzato sistematicamente rubriche di valutazione.  
Ha incrementato la sistematicità nell'utilizzo di prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti.  
La scuola ha adottato il modello di certificazione delle competenze europee ministeriale, a conclusione della scuola Primaria e Secondaria di I grado.  
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Carenza di prove di valutazione autentiche.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto ha elaborato e costantemente adeguato un proprio curriculum, a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti col progetto educativo di Istituto. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nell'Istituto sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso attraverso i team, i Consigli di classe e i docenti dei diversi ordini di scuola delle classi ponte. L'Istituto utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione e per la progettazione di interventi specifici, a seguito della valutazione degli studenti.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	87,9	80,2	79,6
	Orario ridotto	0	1,7	3,8
	Orario flessibile	12,1	18,1	16,5
Situazione della scuola: PIIC82800B		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	83,9	71,6	73
	Orario ridotto	9,7	10,9	12,6
	Orario flessibile	6,5	17,5	14,3
Situazione della scuola: PIIC82800B		Orario standard		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:PIIC82800B - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82800B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	45,5	36,7	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	90,9	72,7	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	21,2	13,3	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3	8	6,6

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:PIIC82800B - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82800B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	87,1	87,4	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	83,9	60,5	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6,5	7	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	22,6	17,1	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PIIC82800B - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82800B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	36,4	27,3	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	93,9	93,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,7	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	18,2	9,3	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,3	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PIIC82800B - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82800B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	90,3	75,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	96,8	86	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6,5	10,8	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	19,4	14	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti perché caratterizzata da flessibilità (classi aperte, organizzazione oraria in base alle esigenze...) La scuola offre pari opportunità di fruizione degli spazi laboratoriali da parte di tutti gli studenti. Tutte le strumentazioni sono distribuite in modo omogeneo all'interno dell'istituto.	Assenza di figure di coordinamento per la cura/organizzazione degli spazi laboratoriali. Mancanza di una biblioteca scolastica.

## Subarea: Dimensione metodologica

### 3.2.c Uso dei laboratori

#### 3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:PIIC82800B - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82800B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	46,6666666666667	43,21	56,06	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	0	46,11	54,03	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:PIIC82800B - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82800B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	40	45,76	50,03	40,3

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative: Laboratorio Didattico Territoriale, Robotica, Grammatica valenziale, cooperative learning, World café, Caffè letterario, Progetto Galileo, Senza Zaino, Ricerca-azione.	Non totale diffusione di sperimentazione di pratiche innovative.

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:PIIC82800B % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82800B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Dato mancante	10,7	2,8	4,2
Un servizio di base		7,1	9,7	11,8
Due servizi di base		21,4	27,1	24
Tutti i servizi di base		60,7	60,4	60



## 3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:PIIC82800B % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82800B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Dato mancante	60,7	64,8	74,6
Un servizio avanzato		14,3	19,2	18,2
Due servizi avanzati		25	13,6	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	2,4	0,9

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:PIIC82800B - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82800B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	89,7	93,1	94,7
Nessun provvedimento		6,9	1,5	0,5
Azioni interlocutorie		3,4	3,8	2,9
Azioni costruttive		0	0,4	1,6
Azioni sanzionatorie		0	1,1	0,3

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PIIC82800B - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82800B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	50	56,8	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		43,8	33	29,4
Azioni costruttive		3,1	8,8	9,3
Azioni sanzionatorie		3,1	1,4	2,8

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PIIC82800B - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82800B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	86,7	91,4	89,7
Nessun provvedimento		3,3	0,4	0,4
Azioni interlocutorie		6,7	5,6	6,1
Azioni costruttive		3,3	1,9	2,8
Azioni sanzionatorie		0	0,8	1

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PIIC82800B - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82800B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		58,1	67,5	64,3
Nessun provvedimento		3,2	0,4	0,4
Azioni interlocutorie	X	29	17,7	23,3
Azioni costruttive		6,5	9	7,2
Azioni sanzionatorie		3,2	5,4	4,9

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:PIIC82800B - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82800B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:PIIC82800B - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82800B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

<b>Istituto:PIIC82800B - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo</b>				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82800B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:PIIC82800B - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82800B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:PIIC82800B - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82800B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0,7	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti sia attraverso la pratica didattica quotidiana, sia attraverso progetti e attività laboratoriali ( Life Skills, incontri con Polizia Postale, Forze dell'Ordine, Associazioni del Territorio).  
Promuove efficaci percorsi di riflessione con gli alunni e azioni di coinvolgimento delle famiglie, in caso di comportamenti problematici da parte degli studenti.  
Attiva all'interno dell'istituto uno sportello di ascolto per famiglie e docenti con la consulenza di personale specializzato esterno.  
Adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali quali assegnazione di ruoli e responsabilità; attività di cura di spazi comuni;sviluppo del senso di legalità e collaborazione.  
Coinvolge totalmente gli studenti di tutti gli ordini di scuola.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli strumenti per la comunicazione con le famiglie e per l'attivazione di un atteggiamento cooperativo non risultano sempre chiare ed efficaci.  
Nella scuola Secondaria si sono registrati alcuni casi di frequenza irregolare.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde adeguatamente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. L'Istituto incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. L'Istituto promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	0	4,5	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	72,7	61,5	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	27,3	34	23,1
Situazione della scuola: PIIC82800B		2-3 azioni		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:PIIC82800B - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82800B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	81,8	77,6	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	63,6	69,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	24,2	24,9	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	97	98,1	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	45,5	32,9	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha predisposto attività per favorire l'inclusione nel gruppo dei pari degli studenti con disabilità.</p> <p>Sono state utilizzate metodologie che favoriscono una didattica inclusiva da parte di insegnanti curricolari e di sostegno.</p> <p>Gli insegnanti curricolari hanno partecipato alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati .</p> <p>Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità, 2 o 3 volte per ogni anno scolastico.</p> <p>La scuola si prende cura degli studenti con bisogni educativi speciali con la predisposizione di Piani Didattici Personalizzati all'inizio di ogni anno scolastico e aggiornati con regolarità, in collaborazione con famiglie, Enti Locali, figure professionali, tutor, associazioni del settore.</p> <p>Sono state realizzate attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia attraverso protocolli che prevedono la presenza di mediatori culturali, laboratori, attività di mediazione con le famiglie( Unione Valdera-CRED).</p> <p>Sono state realizzate attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità all'interno dei curricoli.</p> <p>È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione sia all'interno del GLI che del collegio docenti.</p>	<p>I percorsi di lingua italiana, per gli studenti stranieri da poco in Italia, non sempre risultano adeguati ai bisogni culturali degli studenti.</p> <p>Questi esigui interventi non sempre riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri.</p>

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:PIIC82800B - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82800B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	97	93,7	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	54,5	65,7	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	18,2	9	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	12,1	15	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	9,1	10	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	9,1	12,7	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	12,1	16	14,9
Altro	Dato mancante	12,1	18,3	16,2

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:PIIC82800B - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82800B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	93,5	86,4	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	41,9	49,3	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	25,8	19,6	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	64,5	66,1	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	22,6	20,6	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	9,7	24,8	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	25,8	25,5	24,4
Altro	Presente	19,4	19,2	16,1



### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PIIC82800B - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82800B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	87,9	77,3	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	27,3	41,7	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	39,4	25,3	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	60,6	48	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	6,1	11,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	69,7	67,3	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	51,5	34	46,3
Altro	Dato mancante	3	5	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PIIC82800B - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82800B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	77,4	72,4	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	35,5	39,5	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	67,7	50,7	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	90,3	83,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	12,9	28,7	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	67,7	72,4	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	90,3	74,8	78,5
Altro	Dato mancante	6,5	5,6	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?


Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono i DES - disturbi evolutivi specifici (DSA, ADHD, DOP, Borderline cognitivi), alunni con disagio relazionale/comportamentale senza certificazione, gli studenti stranieri in Italia da meno di 5 anni, gli studenti svantaggiati dal punto di vista socio-culturale, quelli in attesa di relazione/certificazione (in osservazione). La scuola realizza interventi di recupero a gruppi di livello all'interno delle classi, gruppi di livello per classi aperte e corsi di recupero pomeridiani in risposta alle difficoltà di apprendimento di questi studenti, sia condotti direttamente dai docenti che con supporto pomeridiano in collaborazione con gli Enti Locali. La scuola assegna una valutazione personalizzata dei risultati raggiunti agli studenti in difficoltà.</p> <p>Essa potenzia le competenze degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso gruppi di livello all'interno delle classi o a classi aperte, partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola, e/o competizioni esterne alla scuola (sport, scrittura creativa, robotica, ed. ambientale, ed. alla legalità/cittadinanza...) e corsi in orario curricolare ed extra-curricolare. Utilizza nel lavoro d'aula i seguenti interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti: tutoring tra pari e cooperative learning.</p>	Assenza di giornate dedicate al recupero e al potenziamento.
--	--

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	5 - Positiva
	6 -
	
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dall'Istituto per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. L'Istituto promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata a livello di Istituto. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello dell'intero Istituto.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:PIIC82800B - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82800B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	97	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	87,9	81,3	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	100	97	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	57,6	63	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	75,8	77,3	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	66,7	67,3	63,9
Altro	Dato mancante	6,1	15	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:PIIC82800B - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82800B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	98,6	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	93,5	82,2	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	100	96,9	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Dato mancante	67,7	75,5	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	74,2	72,4	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	58,1	52,8	51,8
Altro	Dato mancante	9,7	14	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La garanzia della continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro è data dalle seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-incontri tra insegnanti dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di primo grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi;</li> <li>-incontri tra insegnanti della Primaria e della Secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata;</li> <li>- visita della Primaria da parte dell'Infanzia e della Secondaria da parte della Primaria;</li> <li>- realizzazione di attività educative comuni tra gli studenti dei diversi ordini;</li> <li>-trasmissione di schede di passaggio e ritorno tra i diversi ordini di scuola;</li> </ul> <p>L'istituto monitora l'efficacia degli interventi realizzati per garantire la continuità educativa.</p> <p>Nell'Istituto sono presenti tre funzioni strumentali, una per ogni ordine di scuola, che coordinano le azioni di continuità in verticale e riuniscono periodicamente un gruppo di lavoro composto dai docenti dei tre ordini di scuola facenti parte delle tre classi ponte. Nel corso di questi incontri vengono condivisi punti di forza e criticità, viene raccolto e distribuito materiale di comune utilità e sono individuati criteri di valutazione e presentazione degli alunni interessati dal passaggio da un ordine all'altro.</p>	<p>Mancanza di progetti in cui sono previste attività per gli studenti con docenti dell'ordine successivo.</p> <p>Tali attività a livello provinciale, regionale e nazionale sia per la Primaria che per la Secondaria sono presenti dal 57,4% al 74,1%.</p> <p>Risultano deboli le occasioni di confronto con la Scuola Secondaria di II grado.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:PIIC82800B - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82800B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	83,9	76,6	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	64,5	60,8	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	54,8	43,4	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	96,8	96,9	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	64,5	57,7	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	77,4	69,2	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	90,3	81,1	76,4
Altro	Presente	22,6	22,7	21,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza da tempo percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. Le classi maggiormente coinvolte sono le classi terminali del percorso scolastico. Questi percorsi coinvolgono tutti i plessi dell'Istituto. L'istituto utilizza strumenti per l'orientamento.</p> <p>La scuola presenta le scuole secondarie di II grado del territorio agli studenti della scuola secondaria di I grado e alle famiglie attraverso incontri pomeridiani con gli Istituti superiori e incontri con docenti referenti per la scelta del percorso scolastico successivo.</p> <p>La scuola indirizza le famiglie alla partecipazione agli open day organizzati dagli istituti Superiori.</p> <p>La scuola monitora il numero di studenti che seguono il consiglio orientativo, attraverso la collaborazione dell'OSP di Pisa e l'utilizzo di un questionario realizzato dalla scuola. Il 75,4% degli studenti segue il consiglio orientativo indicato dal Consiglio di Classe, in linea con la media provinciale e leggermente superiore alle medie nazionale e regionale.</p> <p>L'alta percentuale di promossi (93,3%) alla Scuola Secondaria di II grado tra coloro che hanno seguito il consiglio orientativo sembra indicare un effetto positivo delle azioni dell'istituto sul successo scolastico degli alunni. La percentuale di promossi tra coloro che invece non hanno seguito il consiglio orientativo, significativamente più bassa (69,6%), sembra confermarne la validità.</p>	<p>Occorre ripensare e meglio strutturare alcune iniziative che prevedano la visita degli studenti dell'istituto presso alcune Scuole Secondarie di II grado del territorio.</p> <p>La percentuale di alunni/famiglie che hanno seguito il consiglio orientativo è passata dall'82% dello scorso anno al 75,4%, registrando quindi una flessione in ribasso.</p>

## Subarea: Alternanza scuola - lavoro

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
PIIC82800B	5,1	10,8	22,5	10,3	13,1	20,6	17,9	0

**3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
PIIC82800B		75,4		24,6
PISA		75,7		24,3
TOSCANA		73,5		26,5
ITALIA		73,0		27,0




**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
PIIC82800B	93,3	69,6
- Benchmark*		
PISA	92,9	80,1
TOSCANA	90,7	77,3
ITALIA	90,7	77,7

<b>Domande Guida</b>
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
Non prevista dal nostro ordine di scuola.	Non prevista dal nostro ordine di scuola.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono adeguatamente strutturate e risultano efficaci. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata e proficua. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. L'Istituto realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie partecipano alle presentazioni delle diverse scuole. L'Istituto monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo dell'Istituto.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Vision, mission e valori sono definiti e diffusi ai vari portatori di interesse con strumenti diversificati;</li> <li>• Le linee politiche dell'Istituto, da proporre agli organi collegiali competenti, sono definite in sede di riunioni periodiche dello Staff di dirigenza</li> <li>• Le attività svolte sono divulgate attraverso il sito web dell'Istituto.</li> </ul>	L'utilizzo e la consultazione del sito dell'istituto, utile per la diffusione di missione e visione, oltre che delle normali comunicazioni istituzionali, risultano ancora poco sviluppati e condivisi, soprattutto dalle famiglie.

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto effettua alcune azioni di monitoraggio finalizzate all'individuazione ed al superamento di eventuali criticità attraverso il piano di miglioramento annuale, condiviso e discusso all'interno del NIV (Nucleo Interno di Valutazione) e di gruppi di docenti di volta in volta individuati sulla base delle esigenze contingenti.</p> <p>I docenti presentano a inizio anno i progetti che intendono svolgere, relazionano su di essi, li monitorano in itinere e li rendicontano a fine anno.</p> <p>Le funzioni strumentali e i referenti di progetto presentano in sede di Collegio Docenti le azioni svolte e quelle da svolgere in itinere, relazionando poi a fine anno circa i risultati raggiunti.</p>	<p>Il coinvolgimento da parte dei docenti alle fasi successive alle azioni di monitoraggio (riflessione sui risultati, proposte di strategie atte a superare le criticità) non risulta capillare.</p> <p>La partecipazione dei genitori agli open day dell'istituto risulta non uniforme tra i plessi.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	23,3	17,5	14,4
	Tra 500 e 700 €	23,3	29,1	26,8
	Tra 700 e 1000 €	50	35,1	35
	Più di 1000 €	3,3	18,2	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: PIIC82800B	Meno di 500 euro			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PIIC82800B % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82800B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	74,87	74,5	74	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,13	25,5	26	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:PIIC82800B % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82800B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	18,8524590163934	27,64	25,54	24,41



**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:PIIC82800B % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82800B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	65,3846153846154	36,41	37,77	40,09

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA**

<b>Istituto:PIIC82800B - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82800B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-143	-7	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	-88	-32	-38

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA**

<b>Istituto:PIIC82800B - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82800B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-301	-5	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-588	11	-9	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PIIC82800B - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82800B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	11	10,88	11,56	11,27

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:PIIC82800B - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82800B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	3875	7305,23	7985,86	6904,86

**3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:PIIC82800B - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82800B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	47,47	55,44	65,88	48,39

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:PIIC82800B - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82800B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	5,59061583577713	27,71	20,22	18,05

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha individuato 6 funzioni strumentali: supporto all'attività didattica, gestione sito web, inclusione, accoglienza, continuità ed orientamento, coordinatore scuola dell'Infanzia, Progetto Einstein. Tali funzioni sono svolte da 11 docenti in totale. Il FIS è stato ripartito per il 75% ai docenti e il 25% al personale ATA. Il 18,85% degli insegnanti che accede al FIS e il 65,38% degli ATA percepiscono più di 500,00€. Il 43% del numero di ore di assenza degli insegnanti della Primaria è stato coperto da insegnanti esterni, il restante 57% è stato coperto da risorse interne attraverso ore retribuite e non retribuite. Il numero delle ore di assenza nella Scuola Secondaria è sempre stato coperto da insegnanti interni. L'assegnazione degli incarichi, sia tra i docenti che tra il personale ATA, avviene secondo criteri di trasparenza, che valorizzano esperienza e competenze; tutti gli incarichi sono formalizzati, descritti nelle loro funzioni e resi accessibili.	Organizzare in modo più strutturato le modalità di individuazione dei bisogni del personale docente e ata. La comunicazione dei compiti e dei ruoli del personale non sempre risulta efficace, sia in riferimento al personale interno che all'utenza esterna.

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

## 3.5.e Progetti prioritari

## 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:PIIC82800B % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82800B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	1	9,1	14,1	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	3	10,9	14,7
Attività artistico - espressive	0	24,2	17,9	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	63,6	69,3	38,6
Lingue straniere	0	36,4	32,3	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	12,1	13,7	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	18,2	30,7	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	21,2	17,9	25,5
Altri argomenti	1	24,2	17,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	18,2	13,1	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	18,2	17,9	17,9
Sport	0	15,2	13,7	14,3



**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:PIIC82800B - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82800B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		4,63	3,71	3,06



## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:PIIC82800B % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: PIIC82800B %
Progetto 1	Diffondere una cultura della salute e di una buona forma fisica degli alunni fino all'acquisizione permanente di stili di vita salutari
Progetto 2	Valorizzare diversi tipi di apprendimento. Comprendere e utilizzare il linguaggio sonoro e musicale.Fornire le competenze utili per lo studio di uno s
Progetto 3	Favorire la comprensione logico-linguistica con l'adozione del modello di grammatica valenziale


## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	12,5	6,9	19,9
	Basso coinvolgimento	18,8	16,7	18,8
	Alto coinvolgimento	68,8	76,5	61,3
Situazione della scuola: PIIC82800B		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'allocazione delle risorse economiche nel programma annuale è coerente con il PTOF. Le risorse economiche sono incrementate attraverso i contributi di EE.LL. e associazioni culturali. L'Istituto ha attivato 11 progetti in linea con le 3 aree di riferimento. Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dall'istituto. I progetti prioritari riguardano la formazione e l'aggiornamento del personale, le abilità logico-linguistiche, matematiche e scientifiche, le abilità artistico - espressive, lo sport, con un alto coinvolgimento di esperti esterni.	L'indice di spesa per i progetti per alunno risulta inferiore alle tre aree di riferimento come anche la percentuale per la retribuzione del personale coinvolto. E' da implementare la progettazione di un bilancio sociale dell'Istituto, in modo da migliorare il confronto diretto e concreto di tutti i portatori di interesse sui risultati ottenuti dall'organizzazione, in relazione ai costi sostenuti.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'Istituto ha definito con chiarezza la missione e le priorità, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il Territorio è da migliorare.  
E' da implementare la progettazione di un bilancio sociale dell'Istituto, in modo da migliorare il confronto diretto e concreto di tutti i portatori di interesse sui risultati ottenuti dall'organizzazione, in relazione ai costi sostenuti.  
L'Istituto utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. L'Istituto è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:PIIC82800B - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82800B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	8	12	14,37	13,79

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PIIC82800B - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82800B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	2	4,55	12,12	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	2	3,55	11,26	13,41
Aspetti normativi	2	3,76	11,62	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	3,52	11,46	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	3,36	11,38	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	4,73	12,37	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	4,27	12,06	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	3,09	11,25	13,37
Temi multidisciplinari	0	3,45	11,31	13,51
Lingue straniere	0	3,52	11,51	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	3,73	11,55	13,61
Orientamento	0	3,18	11,16	13,31
Altro	0	3,3	11,35	13,55

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:PIIC82800B - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82800B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	5	5,48	13,61	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	4,64	12,36	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	4,03	11,96	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	4,27	12,2	14,92
Finanziato dal singolo docente	1	3,61	11,64	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	2	5	12,9	15,2

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

• L'Istituto raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA, i quali vengono supportati nei propri bisogni formativi attraverso l'attivazione di corsi all'interno dell'Istituto o l'incentivazione della partecipazione ad iniziative esterne che possano rappresentare una risposta a tali bisogni e all'acquisizione di competenze, necessarie per lo sviluppo della scuola. In particolare promuove la formazione relativa a: curriculum e discipline, attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale della scuola, aspetti normative, tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica, inclusione studenti con disabilità e Dsa. Circa il 60% dei progetti viene finanziato direttamente dalla scuola, il restante 40% invece da singoli docenti o da soggetti esterni, in rapporto 1/2. Lo sviluppo delle risorse umane (competenze richieste e conseguente formazione) avviene allineandosi alle strategie e alle linee di sviluppo dell'organizzazione (attraverso un'analisi che vede coinvolti la Dirigente, lo Staff e, per il personale ATA e il DSGA, sentito il personale).

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sono stati definiti degli strumenti per la valutazione dei percorsi di formazione realizzati.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Raccolta delle competenze del personale di Istituto attraverso il curriculum; utilizzazione del curriculum o delle esperienze formative fatte dai docenti per procedere all'assegnazione di incarichi e funzioni. Maggiore valorizzazione delle risorse umane.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

• Assenza di indicatori nella rilevazione delle esperienze formative e professionali del personale.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti****3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione**

<b>Istituto:PIIC82800B - Numerosità' delle attività' di formazione</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: PIIC82800B</b>	<b>Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>	<b>Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>	<b>Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	3,39	2,84	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:PIIC82800B - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82800B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,64	1,83	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	2	1,91	1,82	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	2,3	2,29	2,62
Altro	0	1,67	1,81	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,97	2,09	2,45
Il servizio pubblico	1	2,06	2,06	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,64	1,79	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,76	1,9	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,64	1,76	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,67	1,76	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,76	1,81	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,64	1,78	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,64	1,78	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,67	1,78	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,67	1,79	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,64	1,75	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,03	2,1	2,39
Autonomia scolastica	0	1,73	1,86	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,67	1,8	2,25
Relazioni sindacali	0	1,64	1,76	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,67	1,79	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,73	1,78	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	1	2,06	2,02	2,49



## 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,7	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	6,1	7,3	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	24,2	28,5	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	69,7	63,6	61,3
Situazione della scuola: PIIC82800B	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:PIIC82800B - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82800B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	42,4	51,8	55,8
Temi disciplinari	Presente	75,8	70,6	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	78,8	56,9	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	51,5	57,2	58,2
Orientamento	Presente	78,8	74,4	69,6
Accoglienza	Presente	75,8	64,2	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	93,9	86,9	86,2
Curricolo verticale	Presente	45,5	39,9	32,7
Inclusione	Presente	51,5	35,1	30,8
Continuità'	Presente	84,8	81,8	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	87,9	91,4	89,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro inerenti a: curricolo verticale, competenze in ingresso e in uscita, accoglienza e orientamento, raccordo con il territorio, Ptof, temi disciplinari e multidisciplinari, continuità e inclusione.</p> <p>I gruppi di lavoro si articolano attraverso: dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, sia dello stesso ordine che di ordine diverso, gruppi di progetto, producendo materiali utili alla scuola (anche utilizzando piattaforme on line) e con ricadute positive sulla didattica.</p>	<p>L'Istituto ha una scarsa disponibilità di spazi da mettere a disposizione dei docenti per la condivisione di strumenti e materiali didattici.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'Istituto realizza iniziative formative per i docenti e per gli Ata. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. L'Istituto valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi online per la condivisione di materiali didattici.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	1,6	4,2
	1-2 reti	36,4	37,4	30,4
	3-4 reti	33,3	35,5	34,1
	5-6 reti	15,2	15,2	17,6
	7 o piu' reti	15,2	10,3	13,6
Situazione della scuola: PIIC82800B		1-2 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	69,7	65,1	67
	Capofila per una rete	12,1	21,5	21,6
	Capofila per più reti	18,2	13,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: PIIC82800B		Mai capofila		

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	30,3	37,7	36,6
	Bassa apertura	15,2	13,1	17,9
	Media apertura	24,2	26,6	20,6
	Alta apertura	30,3	22,6	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: PIIC82800B	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:PIIC82800B - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82800B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	75,8	77,3	75,2
Regione	1	30,3	29,4	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	30,3	29,7	20,8
Unione Europea	0	6,1	8,3	10
Contributi da privati	0	6,1	5,1	8,7
Scuole componenti la rete	0	69,7	52,4	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PIIC82800B - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82800B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	24,2	24,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	30,3	32,3	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	87,9	80,5	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	27,3	13,1	15,2
Altro	0	42,4	35,5	31,8



## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:PIIC82800B - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82800B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	30,3	26,8	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	24,2	14,7	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	72,7	72,5	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	42,4	34,2	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	30,3	11,2	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	3	5,1	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	21,2	12,5	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	36,4	23,6	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	6,1	13,7	13,3
Gestione di servizi in comune	0	18,2	10,5	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	15,2	18,2	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	15,2	15,7	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	9,1	4,2	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3	4,2	3,8
Altro	0	18,2	20,1	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	4,5	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	6,1	14,2	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	42,4	48,4	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	45,5	29	25
	Alta varietà (piu' di 8)	6,1	3,9	2,3
Situazione della scuola: PIIC82800B	Accordi con 6-8 soggetti			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PIIC82800B - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82800B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	42,4	47,6	43,5
Universita'	Presente	81,8	74,1	59,5
Enti di ricerca	Presente	36,4	15,3	8
Enti di formazione accreditati	Presente	33,3	22,7	25,4
Soggetti privati	Presente	42,4	29,7	27
Associazioni sportive	Presente	75,8	58,8	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	57,6	54,6	65
Autonomie locali	Presente	75,8	64,9	61,5
ASL	Presente	75,8	56,5	42,3
Altri soggetti	Presente	18,2	18,2	18,5

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:PIIC82800B - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82800B	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	75,8	64,2	61,1

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PIIC82800B - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PIIC82800B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	19,4977168949772	15,28	17,61	22,2

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto aderisce all'accordo di rete "Costell@zioni" e dall'A.S. 2016/2017 alla rete di ambito "Tre Valli".</p> <p>Collabora con L'Università degli Studi di Firenze, di Pisa, di Siena, di Bari, con la Scuola Superiore Sant'Anna, con il Centro Risorse Educative e Didattiche "G. Rodari" di Pontedera (CRED), con il Laboratorio Didattico Territoriale (LDT), con altre istituzioni scolastiche, con Associazioni culturali e ambientali, con Associazioni di volontariato, con Enti Economici, con l'Unione dei Comuni Valdera ("Patto per una comunità educante"), con la ASL 5 di Pisa, con l'OSP per le attività di monitoraggio e di ricerca, con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana.</p> <p>La collaborazione con soggetti esterni permette di attuare l'ampliamento dell'offerta formativa e un confronto sulle buone prassi e di accedere a finanziamenti.</p>	<p>Implementare ulteriormente la collaborazione con alcuni partner di rete.</p> <p>Carenza di un sistema di indicatori per il monitoraggio e la valutazione delle relazioni con i partner.</p> <p>Assenza di una mappatura dettagliata dei numerosi partner che consenta a tutto il personale di conoscere tutte le partnership realizzate.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	6,9	17,2	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	34,5	26,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	37,9	39,2	36,5
	Alto livello di partecipazione	20,7	17,5	12,7
Situazione della scuola: PIIC82800B %		Medio - alto livello di partecipazione		

## 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	6,1	8,7	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	75,8	82,9	73,6
	Alto coinvolgimento	18,2	8,4	16,9
Situazione della scuola: PIIC82800B %		Alto coinvolgim		

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?


Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto attiva progetti dove sono previste attività di collaborazione con i genitori e realizza interventi di formazione e conferenze rivolti a loro.</p> <p>L'istituto utilizza il proprio sito web per la comunicazione con le famiglie.</p> <p>Il livello di partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola è medio-alto, mentre il coinvolgimento dei genitori da parte della scuola è alto.</p>	<p>Scarso coinvolgimento dei genitori nella definizione del Regolamento d'Istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'Istituto partecipa a reti e ha collaborazioni con molti soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. L'Istituto è coinvolto in numerosi momenti di confronto con i soggetti presenti nel Territorio per la promozione delle politiche inclusive e formative per il miglioramento degli apprendimenti degli studenti e per la formazione dei docenti. L'Istituto coinvolge adeguatamente i genitori a partecipare alle sue iniziative.





Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
cittadinanza	CITTADINANZA_1.pdf
geografia primaria	curricologeografia.pdf
inglese primaria	curricoloinglese.pdf
italiano primaria	curricoloitaliano 1.pdf
matematica primaria	curricolomatematica.pdf
musica primaria	curricolomusica.pdf
arte primaria	disciplinaarteeimmagine.pdf
ed. fisica primaria	disciplinaedfisica.pdf
scienze primaria	disciplinascienze.pdf
storia primaria	disciplinastoria.pdf
irc primaria	irccurricoli.pdf
tecnologia primaria	tecnologia.pdf
lettere sec	curricololetterescsecdiigrado.pdf
tecnologia sec	cv_capannoli_.pdf
ed. fisica sec	educazionefisica.pdf
lingue straniere sec	linguastraniera 1.pdf
matematica scienze sec	obiettivitriennalisulsito.pdf
arte sec	progettazioneannualeclassi.pdf
musica sec	progettazioneannualedimusicaproffvair-bernini.pdf
curricolo infanzia	curricoloinfanzia.pdf
scheda progetto	SCHEDA PROGETTO .pdf
griglia	griglia situazione di partenza.pdf
programmazione iniziale	programm.iniziale.pdf
programmazione finale 1, 2	PROG COOR. 1-2.pdf
programmazione finale 3	PROG COOR. 3.pdf
relazione disciplinare iniziale	RELAZIONE DISCIPLINARE INIZIALE.pdf
relazione disciplinare finale	RELAZIONI FINALI DISCIPLINA SCHEMA VUOTO.pdf
Programmazione primaria	modello programmazione Primaria-.pdf
comportamento primaria	2014comportamentocriteri.pdf
comportamento medie	comportamentomedie.pdf
valutazione primaria	criterivalutazioniprimaria.pdf
valutazione sec	votidiscipline.pdf
certificazione competenze Scuola Primaria	2013primariacertificazionecompetenze.pdf
certificazione competenze Scuola Secondaria di 1° grado	competenzescuolasecprimogrado.pdf
orario istituto	ORARIO SCUOLE IC 2013-14.pdf
Regolamento di disciplina	Regolamento di disciplina.pdf
protocollo BES	protocollobes.pdf
PDP mod. B	PDP-B.pdf
PDP mod. A	PDP-A.pdf
GLI e GLH	Decreto istituz. GLI e GLH.pdf
PEI	PEI.pdf
Progetti inclusione	PROGETTI E PERCORSI PER SOSTENERE O INTEGRARE L'OFFERTA FORMATIVA.pdf
Progetto accoglienza	PROGETTO ACCOGLIENZA.pdf

Progetto orientamento	prog_orientamento .pdf
La mission dell'Istituto	LA MISSION.pdf
Pianificazione delle azioni	Pianificazione azioni.pdf
Monitoraggio dell'Istituto sugli apprendimenti	Monitoraggio dell'Istituto sugli apprendimenti.pdf
Funzionigramma a.s. 2013-!4	Funzionigramma 2013.2014.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Garantire il successo formativo nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di Primo grado.	Allinearsi sistematicamente alla media provinciale
		Incrementare il successo degli studenti nel successivo percorso di studi.	Rispetto alla media degli ultimi 5 anni: diminuire del 10% il numero dei non ammessi alla fine del 1° anno della Scuola Secondaria di 2° grado
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione della variabilità fra le classi.	Tutte le classi dell'Istituto dovranno allinearsi con la media regionale dei risultati degli apprendimenti in italiano e matematica.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta delle priorità è strettamente connessa all'analisi dei dati a disposizione relativi agli esiti delle prove INVALSI, agli esiti interni e agli esiti forniti dall'Osservatorio Scolastico Provinciale (OSP), i quali evidenziano uno scostamento verso il basso dai dati di confronto. Gli esiti sono mediamente inferiori in lingua italiana, lingua straniera e matematica, dove è mancata una analisi sistemica delle competenze di base degli studenti, su cui progettare e programmare interventi mirati, inizialmente al recupero e poi al consolidamento.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Migliorare l'esito degli apprendimenti di italiano e matematica nella Scuola Primaria e Secondaria di I° grado.
		Rimodulare il curricolo di italiano e matematica sulla base delle risultanze del lavoro svolto dalla Rete Costella@zioni v. Continuità e orientamento.
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Implementare la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola con il supporto dell' Osservatorio Scolastico Provinciale. Implementare la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola con la collaborazione della Rete Territoriale della Valdera.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

AREA DI PROCESSO 1): Curricolo, progettazione e valutazione :

- a) Definire le competenze in uscita dalla Scuola Primaria.
- b) Attivare Dipartimenti per la costruzione di curricula di italiano e matematica nella Scuola Secondaria di I° grado;
- c) Attivare Dipartimenti per l'individuazione di prove di verifica comuni e su compiti autentici.
- d) Riflettere sui risultati delle Prove Nazionali e predisporre azioni di miglioramento, attraverso percorsi didattici condivisi;
- e) Incrementare la formazione dei docenti.

AREA DI PROCESSO 4): Continuità e orientamento

- a) Individuare le criticità affettivo-relazionali e cognitive peculiari di ogni ordine di scuola;
- b) Predisporre e condividere un protocollo descrittivo di osservazione
- c) Riflettere sui diversi approcci metodologici e predisporre interventi efficaci
- d) Creare una banca dati per condividere le Buone Pratiche
- e) Promuovere azioni di continuità tra le Scuole della Rete Territoriale della Valdera per la costruzione di un curriculum comune sia di matematica che di italiano
- f) Promuovere azioni di continuità tra le Scuole della Rete Territoriale della Valdera per la costruzione di un curriculum comune di competenze chiave europee